

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: Cementir Holding S.p.A. Sito *Web*: www.cementirholding.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2008 Data di approvazione della Relazione: 19 marzo 2009

È fornita di seguito l'informativa (i) sul sistema di *Corporate Governance* di Cementir Holding S.p.A. predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A., nonché del documento "Guida alla compilazione della relazione sulla *Corporate Governance*" emesso nel febbraio 2004 da Assonime e da Emittenti Titoli S.p.A. e (ii) sull'assetto proprietario, come richiesto all'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF).

Relazione sul Governo Societario esercizio 2008

C cementirholding

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	.5
a) Struttura del capitale sociale	
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	.5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	.6.
f) Restrizioni al diritto di voto	.6
g) Accordi tra azionisti	.6
h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie	
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	.7
I) Clausole di change of control	.7
m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di	
un'offerta pubblica di acquisto	
3. COMPLIANCE	.7
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
5.1. Composizione.	.8
5.2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione.	
5.3. Organi delegati	.10
5.4. Altri Consiglieri esecutivi	.12
5.5. Amministratori indipendenti.	
5.6. Lead Indipendent Director	.13
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	.13
8. COMITATO PER LE NOMINE	13
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	
12.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.	
12.2. Preposto al controllo interno.	.17
12.3. Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001	
12.4. Società di Revisione.	
12.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	18
14. NOMINA DEI SINDACI	
15. SINDACI	
17. ASSEMBLEE 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	20
10. GAMIDIAMIEN II DALLA GRIUGUKA DELL EGEKGIZIO DI KIFEKIMENTO	

TABELLE RIASSUNTIVE

ALLEGATO A – Tabella riassuntiva struttura di governance al 19.03.2009 TABELLA 1 - Consiglio di Amministrazione al 31.12.2008 TABELLA 2 – Collegio Sindacale al 31.12.2008



GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *Corporate Governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).



1. Profilo dell'Emittente

1.1. Premessa

Cementir Holding S.p.A. (di seguito anche "Cementir" o "la Società" o "l'Emittente") è a capo di un gruppo, tra i principali operatori mondiali nel settore del cemento grigio, cemento bianco e del calcestruzzo.

La Società produce e distribuisce cemento grigio e bianco, inerti, calcestruzzo e manufatti in cemento in molti Paesi nel mondo. Con stabilimenti situati in 14 Paesi ed una forza lavoro di oltre 3.800 dipendenti, Cementir Holding è leader mondiale nella produzione di cemento bianco; è inoltre l'unico produttore di cemento in Danimarca, il terzo in Turchia e il quarto in Italia, oltre ad essere leader nella produzione di calcestruzzo in Scandinavia.

Dal 22.09.2008 il titolo Cementir è ammesso alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, nella classe I del segmento Standard mentre precedentemente era quotato nel segmento Star.

Come si darà conto nel proseguo di tale relazione, nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha continuato il percorso di adeguamento del proprio sistema di *Corporate Governance* alle previsioni del Codice di Autodisciplina vigente ai cui principi e raccomandazioni si ispira nonostante non vi abbia ancora formalmente aderito.

Al riguardo la Società prevede la conclusione di tale processo nel corso del 2009.

La presente relazione illustra il sistema di Corporate Governance adottato dalla Società al 31 dicembre 2008.

1.2 Struttura organizzativa della Società

Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il sistema di *Corporate Governance* si basa sul ruolo fondamentale del Consiglio di Amministrazione (quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci), sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e su un efficace sistema di controllo interno.

Questo sistema è stato posto in essere dalla Società con la predisposizione e l'adozione di codici, principi, regole e procedure che disciplinano e regolano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto riservano in esclusiva all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Il Consiglio, nei limiti dell'oggetto sociale, ha pieni poteri di deliberare e compiere tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria, eccettuate soltanto quelle deliberazioni che sono riservate all'Assemblea per legge o dal presente Statuto.

Il Consiglio delibera quindi anche sugli acquisti e sulle alienazioni immobiliari, sulla partecipazione ad altre aziende o società costituite o costituende, anche sotto forma di conferimento, su qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Banche, gli Istituti di emissione, ed ogni altro Ufficio pubblico e privato, sulle costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni o rinunce di ipoteche, sulle trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, sulle azioni giudiziarie, anche in sede di cassazione, o revocazione, su compromessi o transazioni.

Il Consiglio può delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni e poteri al Presidente e ad altri membri, ovvero anche a persone estranee al Consiglio, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega ai sensi dell'art. 2381 c.c., può altresì nominare un Amministratore Delegato, determinandone mansioni e compensi.

Il Consiglio può nominare tra i suoi membri un Comitato Esecutivo, conferendo attribuzioni e poteri, nei limiti previsti dall'art. 2381 Codice Civile.

Il Consiglio può costituire uno o più Comitati speciali tecnici e amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al Consiglio e determinandone gli eventuali compensi.

Il Consiglio può infine nominare un Direttore Generale, uno o più Direttori e Procuratori.

Sono inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 2365, secondo comma, c.c. le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 c.c. e 2505 bis c.c.;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie ;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso degli azionisti.

La rappresentanza legale e contrattuale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi, nonché la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente ove questi sia stato nominato.



Il potere di rappresentanza e di firma sociale può anche essere conferito dal Consiglio di Amministrazione ad uno o più Amministratori ed anche a persone estranee al Consiglio, determinandone il contenuto i limiti e le modalità di esercizio nelle forme di legge.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

L'attività di revisione contabile è affidata ad una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Per una visione di insieme della struttura societaria aggiornata alla data di approvazione della presente Relazione si rinvia all'Allegato A.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis TUF) alla data del 31/12/2008

a. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Cementir al 31 dicembre 2008, sottoscritto e versato, è di Euro 159.120.000 (centocinquantanovemilionicentoventimila) suddiviso in numero 159.120.000 di azioni ordinarie di valore nominale unitario pari a Euro 1,00 cadauna, salvo quanto precisato in seguito in tema di capitale aumentato deliberato ma non sottoscritto in tema di piano di incentivazione azionaria approvato dalla Società in data 15.01.2008

Le azioni sono indivisibili, liberamente trasferibili ed ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima. La Cementir Holding non ha emesso altre categorie di azioni né di strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	159.120.000	100%	Borsa Italiana	quelli ordinariamente previsti dalla normativa vigente

In data 21 dicembre 2007, il Consiglio d'Amministrazione Società ha approvato le linee generale di un piano di incentivazione azionaria (il "Piano"), destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Società e/o delle sue controllate (i "Beneficiari").

Sempre in data 21 dicembre 2007, la Società ha pubblicato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 84-bis, comma 1 e 66 del Regolamento Emittenti, il documento informativo relativo al Piano (il"Documento Informativo").

In data 15 gennaio 2008, l'assemblea della Società, in sede ordinaria e straordinaria, ha approvato il suddetto Piano e ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio del medesimo Piano, con delega al Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., fino ad un importo massimo di 162.302.400 Euro, mediante emissione di massime numero 3.182.400 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma ottavo, c.c.

In data 11 febbraio 2008 il CdA della Società, in forza della suddetta delega attribuita dall'Assemblea, ha deliberato, inter alia, di: (i) aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, anche in via scindibile, fino ad un importo pari a Euro 1.225.000, mediante emissione di massime numero 1.225.000 azioni, del valore nominale di 1 euro, ai sensi dell'articolo 2441, comma ottavo, c.c. e, quindi, con esclusione del diritto d'opzione; (ii) approvare il regolamento del Piano (il "Regolamento"); e (iii) assegnare le opzioni oggetto del Piano (le "Opzioni") ad alcuni dei Beneficiari;

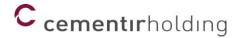
Per ulteriori informazioni relativi al Piano, si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti Consob messo a disposizione presso il sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione "documenti informativi" e presso Borsa Italiana S.p.A.

b. Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 31.12.2008 sono:



Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Francesco Gaetano Caltagirone	NO tramite Vianini Industria Italia S.p.A, LAV 2004 S.r.l., CALT 2004 S.r.l., Caltagirone Spa e Pantheon 2000 S.p.A.	61,601%	61,601%
Francesco Gaetano Caltagirone	SI	0,834%	0,834%
Francesco Caltagirone Jr.	NO Chupas 2007 S.r.l.	2,377%	2,377%
Francesco Caltagirone Jr.	SI	1,687%	1,687%

Per eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio 2008 sino all'approvazione della presente relazione si rinvia a quanto pubblicato sul sito internet della Consob nella sezione "Emittenti – Società quotate – azionariato della Cementir Holding".

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti e non è quindi previsto alcun particolare meccanismo per l'esercizio del diritto di voto da parte di questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali o accordi tra azionisti previsti dall'articolo 122 del TUF concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

L'Assemblea Straordinaria della Società in data 21 giugno 2007 ha modificato lo Statuto al fine di recepire le modifiche richieste dalla Legge 28.12.2005 n. 262 (cd. Legge sul "Risparmio") e successive modifiche e/o integrazioni.

Gli amministratori sono nominati in Assemblea su proposta diretta degli Azionisti in base a quanto stabilito dallo Statuto Sociale e dalle vigenti disposizioni di legge.

L'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il 2% del capitale sociale o la diversa soglia stabilita ai sensi della normativa vigente. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'assemblea in prima convocazione.

Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sono corredate dal curriculum vitae dei candidati che illustri le caratteristiche professionali e personali dei medesimi e dalla loro accettazione della candidatura.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista contenente un numero massimo di 15 candidati indicati con un numero progressivo; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando, contestualmente all'elenco, la documentazione attestante il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista.



Il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti, è eletto Amministratore; gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti secondo l'ordine progressivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, risulteranno eletti, all'esito della votazione, tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della stessa.

Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

L'assemblea può nominare, anche al di fuori del Consiglio di Amministrazione, un Presidente Onorario, individuandolo tra le persone che si sono particolarmente distinte per l'impegno assunto ed i risultati ottenuti in favore della Società nonché per i meriti guadagnati nel corso della propria carriera professionale. Il Presidente Onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a scopo consultivo e senza diritto di voto. Il Presidente Onorario avrà diritto a percepire lo stesso compenso previsto statutariamente e dall'Assemblea degli Azionisti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 15 gennaio 2008 l'Assemblea della Società ha approvato un Piano di Stock Option e ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio del medesimo Piano, con delega al Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., fino ad un importo massimo di 162.302.400 Euro, mediante emissione di massime numero 3.182.400 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma ottavo, c.c.

In data 11 febbraio 2008 il CdA della Società, in forza della suddetta delega attribuita dall'Assemblea, ha deliberato, inter alia, di: (i) aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, anche in via scindibile, fino ad un importo pari a Euro 1.225.000, mediante emissione di massime numero 1.225.000 azioni, del valore nominale di 1 euro, ai sensi dell'articolo 2441, comma ottavo, c.c. e, quindi, con esclusione del diritto d'opzione

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile.

I) Clausole di change of control

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

L'Emittente non ha stipulato accordi con alcuno degli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

3. Compliance

L'Emittente ha formalmente adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2001 la precedente versione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate mentre non ha ancora formalmente adottato il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. del marzo 2006 benché il sistema di *Corporate Governance* della Società sia sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso e al quale la Società prevede di aderire formalmente nel corso del 2009.

L'Emittente e le sue controllate strategiche non risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

4. Attività di direzione e coordinamento

La Cementir Holding SpA non è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di altre società in quanto definisce in piena autonomia i propri indirizzi generali ed operativi. In particolare, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sono riservati unicamente al Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA.



Non sussistono pertanto le condizioni indicate nell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob n. 16191/2007.

5. Consiglio di Amministrazione

5.1. Composizione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di cinque membri e non più di quindici membri eletti dall'Assemblea. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 Codice Civile.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da quindici Amministratori, nominati nel corso dell'Assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 20 Aprile 2006 così come integrato con delibera dell'Assemblea ordinaria del 15 gennaio 2008, che resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2008.

L'Assemblea degli Azionisti della Società del 15 gennaio 2008 ha infatti ratificato la nomina per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1°, c.c. del Consigliere del Prof. Confortini - nominato in sostituzione del dimissionario Ing. Leone – ed ha approvato l'aumento del numero dei componenti del Consiglio stesso da tredici a quindici nominando, quali nuovi membri, il Dr. Fabio Corsico e il Dr. Flavio Cattaneo in qualità, quest'ultimo, di consigliere indipendente.

Per la composizione del Consiglio alla data di chiusura dell'esercizio 2008 si veda la **Tabella 1** non essendo sopravvenuto alcun cambiamento a far data dalla chiusura dell'esercizio 2008.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica.

Pertanto, Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha definito criteri rigidi e generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore; in ogni caso il Consiglio verifica costantemente che il numero degli incarichi di amministrazione assunto in altre società dai propri componenti sia compatibile con l'efficace svolgimento del proprio incarico.

5.2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

E' prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno quattro volte l'anno; lo stesso peraltro viene tempestivamente convocato ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 5 riunioni alle quali hanno partecipato regolarmente gli Amministratori ed i rappresentanti del Collegio Sindacale.

La durata media delle riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio 2008 è stata di circa due ore.

Per l'esercizio 2009 sono previste almeno quattro riunioni.

Non è statutariamente prevista una cadenza minima delle riunioni del Consiglio.

Il Consiglio, nei limiti dell'oggetto sociale, ha pieni poteri di deliberare e compiere tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria, eccettuate soltanto quelle deliberazioni che sono riservate all'Assemblea per legge o dal presente Statuto.

Il Consiglio delibera quindi anche sugli acquisti e sulle alienazioni immobiliari, sulla partecipazione ad altre aziende o società costituite o costituende, anche sotto forma di conferimento, su qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Banche, gli Istituti di emissione, ed ogni altro Ufficio pubblico e privato, sulle costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni o rinunce di ipoteche, sulle trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, sulle azioni giudiziarie, anche in sede di cassazione, o revocazione, su compromessi o transazioni.

Sono,inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 2365, secondo comma, c.c. le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 c.c. e 2505 bis c.c.:
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie ;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso degli azionisti.



Dalla lettura del vigente Statuto Sociale si evince che il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse:
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- determina, qualora non vi provveda l'Assemblea, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati;
- esamina e approva preventivamente le operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

E' consolidata prassi che le operazioni di significativo rilievo economico e finanziario, comprese quelle con parti correlate, siano preventivamente sottoposte all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ai cui componenti vengono fornite le informazioni necessarie per deliberare in merito ai vari argomenti da trattare.

In occasione di ciascuna delle riunioni è stata fornita adeguata documentazione, tale da consentire agli Amministratori una proficua ed informata partecipazione ai lavori.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato in diverse occasioni l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. Tale processo che era già iniziato nel corso dell'esercizio 2006 con la nomina dei comitati di controllo e della remunerazione nonché con l'istituzione della figura dell'Internal Audit, dell'Investor Relator e del Responsabile della comunicazione è proseguito nell'esercizio 2007 con l'approvazione delle modifiche statutarie in ottemperanza alla cd. Legge sul Risparmio e soprattutto con la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi del TUF.

Anche nel corso del 2008, il Consiglio di Amministrazione in diverse occasioni ha avuto modo di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse e segnatamente:

- in occasione del rinnovo della nomina del nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi del TUF, dell'adozione del Modello Organizzativo ex D.Lgs.n.231/01 e delle procedure: "Operazioni con parti correlate" e "Gestione delle informazioni con particolare riferimento alle informazioni privilegiate" (CdA dell'8.5.2008);
- in occasione dell'approvazione delle procedure "Gestione Affari Societari" e "Bilancio e Documenti periodici" e della discussione della relazione semestrale del Comitato di Controllo interno (CdA del 5.11.2008).

Da statuto gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Ad essi spetta, inoltre, sulla somma globalmente all'uopo deliberata dall'Assemblea un compenso assegnato come al comma successivo. La deliberazione dell'Assemblea, una volta presa, è valida fino a diversa determinazione dell'Assemblea stessa.

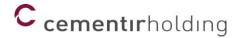
Il Consiglio di Amministrazione stabilisce come ripartire tra i suoi membri la somma annua di cui al comma precedente, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha individuato ai sensi dell'art.2389, 2° comma cod.civ., in considerazione della struttura organizzativa della Società e della particolare carica rivestita, nel Presidente, nell'Amministratore Delegato e nel Direttore Generale le figure per le quali può essere prevista una retribuzione incentivata legata in misura significativa ai risultati aziendali conseguiti e/o al raggiungimento di specifici obiettivi.

Non essendo stato nominato alcun Amministratore Delegato e Direttore Generale nel 2008, per l'effetto ha stabilito, per il solo Presidente, una retribuzione in funzione dell'andamento della Società collegata esclusivamente ai flussi finanziari del Gruppo, fermo restando quanto stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2006 circa il compenso globale spettante a ciascun membro del Consiglio pari a Euro 1.000,00 per ogni seduta cui partecipano.

In data 21 dicembre 2007, il Consiglio d'Amministrazione Società ha approvato le linee generali di un piano di incentivazione azionaria (il "Piano"), destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Società e/o delle sue controllate (i "Beneficiari").

Sempre in data 21 dicembre 2007, la Società ha pubblicato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 84-bis, comma 1 e 66 del Regolamento Emittenti, il documento informativo relativo al Piano.



In data 15 gennaio 2008, l'assemblea della Società, in sede ordinaria e straordinaria, ha approvato il suddetto Piano e ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio del medesimo Piano, con delega al Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., fino ad un importo massimo di 162.302.400 Euro, mediante emissione di massime numero 3.182.400 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma ottavo, c.c.

In data 11 febbraio 2008 il CdA della Società, in forza della suddetta delega attribuita dall'Assemblea, ha deliberato, inter alia, di: (i) aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, anche in via scindibile, fino ad un importo pari a Euro 1.225.000, mediante emissione di massime numero 1.225.000 azioni, del valore nominale di 1 euro, ai sensi dell'articolo 2441, comma ottavo, c.c. e, quindi, con esclusione del diritto d'opzione; (ii) approvare il regolamento del Piano; e (iii) assegnare le opzioni oggetto della prima tranche del Piano ad alcuni dei Beneficiari;

Per ulteriori informazioni relative al Piano, si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti Consob messo a disposizione presso il sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione "documenti informativi" e presso Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori esecutivi.

Il Consiglio ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e per l'effetto ha proposto di portare da tredici a quindici il numero dei membri del Consiglio e conseguentemente da tre a quattro il numero degli amministratori indipendenti ai sensi del TUF, operazione che si è perfezionata con la delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15.01.08.L'assemblea della Società, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. rinviando al Consiglio la valutazione nel merito di ciascuna fattispecie problematica con segnalazione alla prima assemblea utile di eventuali criticità.

Nell'esercizio 2008 non è stato esaminato nessun caso dal Consiglio.

5.3. Organi Delegati

Amministratori Delegati

Con la definizione della nuova organizzazione della Società perfezionatasi con efficacia 1 gennaio 2008 di cui già si è dato conto nella Relazione di *Corporate Governance* del 2007, il Consigliere Dott. Riccardo Nicolini che dal 10 maggio 2006 ricopriva la carica di Amministratore Delegato con poteri di rappresentare legalmente la Società e di compiere tutti gli atti necessari od opportuni per l'amministrazione ordinaria della stessa, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Pertanto, in considerazione dell'assenza della figura dell'Amministratore Delegato e dei citati mutamenti societari, con decorrenza 1 gennaio 2008 il Presidente è diventato il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*Chief Executive Officer*).

Presidente

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 10 maggio 2006 ha conferito al Presidente Francesco Caltagirone Jr e – nei casi di assenza o di impedimento del Presidente – al Vice Presidente avv. Carlo Carlevaris, indipendentemente dalle facoltà e dai poteri loro spettanti per legge ed in virtù dello statuto sociale, i più ampi poteri per compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quelli tassativamente riservati all'Assemblea ed al Consiglio di Amministrazione.

In via esemplificativa, e senza che risulti in qualsiasi modo limitata la generalità dei poteri come sopra conferiti, il Presidente – e nei casi di sua assenza od impedimento – il Vice Presidente, possono, pertanto, con firma singola:

- A.1 Coordinare e controllare l'attività aziendale ed i rapporti con le partecipate, ed assicurare l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
- A.2 Firmare la corrispondenza e rappresentare attivamente e passivamente la Società in Italia e all'estero nei rapporti con le Amministrazioni dello Stato, con le Amministrazioni Regionali, Provinciali, Comunali e locali, con Enti Pubblici e Privati, Istituti, Agenzie, Aziende Autonome e municipalizzate e dinanzi a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria, speciale e in sede arbitrale.
- A.3 Proporre e sottoscrivere in qualsiasi procedura, in qualsiasi stato, fase, grado e sede, e dinanzi a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale, giudiziaria e arbitrale qualunque ricorso, domanda o difesa, denuncia, esposto o querela, e qualunque atto di procedura; transigere controversie; nominare e revocare avvocati e procuratori anche domiciliatari; designare e nominare consulenti, arbitri e arbitratori.
- A.4 Acquistare, vendere, permutare beni immobili e mobili, convenirne il prezzo pagarlo e concedere dilazioni di

C cementirholding

pagamento, con o senza garanzia ipotecaria, rilasciando ed accettando, se del caso, a smobilizzo, cambiali garantite o meno da ipoteca, convenendo eventualmente la misura degli interessi nonché il rimborso di tasse e imposte, accollarsi e consentire l'accollo di passività già contratte dalla parte venditrice, accettando ed imponendo in tale caso i medesimi obblighi già assunti dai mutuatari verso i mutuanti; richiedere e firmare garanzie relativamente alla proprietà e disponibilità dei beni nonché alla loro libertà da pesi, privilegi, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli; chiedere e consentire la immissione in possesso, accettare e convenire obblighi, riserve, servitù e comunioni; rinunciare eventualmente all'ipoteca derivante dagli atti di vendita con esonero dei Conservatori dei Registri Immobiliari competenti da qualsiasi responsabilità al riguardo, richiedere i benefici concessi dalle leggi fiscali impegnandosi ad adempiere a quanto prescritto dalle leggi stesse e fare quant'altro sarà necessario per il perfezionamento dell'operazione con tutti i poteri necessari senza limitazione di sorta, in modo che a tale finalità non possa mai venire apposta deficienza o carenza di mandato, con facoltà di rilasciare ad altre persone, in nome e per conto della Società, procure, con tutti o parte dei poteri come sopra conferiti al fine del compimento di singole operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni mobili e immobili.

- A.5 Istituire, trasferire e sopprimere, sedi secondarie e/o unità locali quali stabilimenti, uffici vendita, centri di distribuzione, rappresentanze, agenzie e depositi dei prodotti sociali, provvedendo alle formalità eventualmente necessarie e/o opportune.
- A.6 Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria modificare e risolvere, anche a mezzo di procuratori, contratti e convenzioni con le Amministrazioni dello Stato nonché con Enti pubblici e con privati aventi ad oggetto:
 - a) l'acquisto, la vendita, la permuta ed il conferimento di macchinari, impianti attrezzature, materiali in genere, interventi per la manutenzione degli stessi, nonché forniture anche in opera e la vendita di prodotti dell'azienda o, comunque, da essa trattati;
 - b) la concessione ed assunzione di appalti e di subappalti, anche di servizi e le somministrazioni in genere;
 - la compravendita e la permuta di automezzi e mezzi di trasporto in genere, con esonero dei Conservatori dei Pubblici Registri da ogni obbligo e responsabilità;
 - d) i contratti di assicurazione;
 - e) concessioni ed aperture di credito per scoperto dei conti correnti intestati alle società.
- A.7 Consentire iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni di ipoteche ed iscrizioni, anche senza corrispettivo, nonché qualsiasi annotamento ipotecario; il tutto con esonero dei competenti Conservatori dei Registri da ogni responsabilità al riguardo.
- A.8 Procedere alla costituzione di Consorzi ed Imprese secondo le previsioni degli articoli 2602/2612 e seguenti e 2615 del Codice Civile, anche sotto forma di Società consortili, e Raggruppamenti Temporanei di Imprese ai sensi delle leggi 584/77, 1/1978 e 687/1984, ovvero joint ventures tra la Società e Imprese Generali e/o specialistiche, sia nazionali sia straniere al fine di poter partecipare all'acquisizione ed all'esecuzione di lavori e/o forniture comunque compatibili con l'oggetto sociale della Società.
- A.9 Procedere all'acquisizione e/o dismissione di partecipazioni in Società e/o Imprese, ovvero partecipare alla costituzione o Costituire Società e/o Imprese aventi scopo eguale ed affine o, comunque, connesso sia direttamente che indirettamente a quello della Società.
 - Procedere conseguentemente alla sottoscrizione di capitale o di aumenti di capitale, effettuare finanziamenti anche in conto capitale con ogni consequenziale facoltà anche in ordine alla dismissione o liquidazione delle predette partecipazioni.
- A.10 Sottoscrivere le comunicazioni agli Uffici Giudiziari, alle Camere di Commercio, Borse Valori ed altri Enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o da regolamenti, compresa la sottoscrizione delle comunicazioni annuali allo Schedario Generale dei Titoli Azionari; sottoscrivere le comunicazioni alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa stabilite da leggi e regolamenti.
- A.11 Contrarre mutui attivi e passivi, operare cessioni di credito e di mandati scaduti, prestare ed accettare fideiussioni, anche in controgaranzia, ed avalli, trattare e concludere operazioni di fido, firmare e girare assegno, vaglia cambiari, postali e simili, firmare e girare vaglia e tratte, emettere assegni bancari anche a valere su aperture di credito.
- A.12 Stipulare contratti di locazione e conduzione anche per durate superiori ai nove anni convenendo i relativi canoni e condizioni generali e particolari, intimare ed accettare disdette di finita locazione.
- A.13 Esigere e liberamente riscuotere tutte le somme sia in denaro sia in titoli, sia per capitale sia per interessi maturati e maturandi da qualsiasi persona fisica o giuridica, o Amministrazione, Ente o Istituto, e da tutte le Pubbliche Amministrazioni e, a mero titolo esemplificativo, dai Ministeri, Uffici Postali, Delegazioni del Tesoro, Cassa Depositi e Prestiti, Genio Civile, Banca d'Italia, Banche, Istituti Finanziari e di Credito, Società, Consorzi, Enti Morali, Amministrazioni, Tesorerie Regionali, provinciali e Comunali, Agenzia per la Promozione



dello Sviluppo del Mezzogiorno e suoi concessionari e mandatari, o da qualsiasi altra Amministrazione Entità Pubblica e/o Privata, Aziende Autonome o Municipalizzate; incassare depositi, sottoscrivere quietanze, ordini e mandati di pagamento, rilasciare ricevute e quietanze nelle forme richieste con esonero per chi paga da qualsiasi responsabilità.

- A.14 Adire le pubbliche aste, alle trattative e licitazioni private ed agli appalti concorso o altra forma di gara o confronto concorrenziale per l'acquisizione di concessioni, appalti e forniture con facoltà di sottoscrivere e presentare richieste di prequalificazione, offerte, progetti e preventivi, determinare prezzi e condizioni di pagamento ed ogni altra condizione generale o particolare, stipulando i relativi contratti, atti aggiuntivi e di sottomissione, con tutti i più ampi poteri per l'esecuzione degli stessi anche attraverso appalti, subappalti e forniture anche in opera.
- A.15 Assumere, sospendere e licenziare dirigenti, quadri, impiegati e operai; nominare dirigenti, convenire e concedere aumenti retributivi e premi, irrogare sanzioni disciplinari, affidare incarichi di consulenza, anche di lunga durata.
- A.16 Rilasciare a dipendenti della Società e a terzi procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della Società determinati atti o categorie di atti, usando per esse della firma sociale, nonché procure per rappresentare la società in singole assemblee ordinarie e straordinarie di altre società, aziende, consorzi e/o imprese, quali portatori di azioni e/o quote di proprietà della Società.

Nel corso del 2008 non si sono mai verificate ipotesi di esercizio vicario di attività gestorie e rappresentative da parte del Vice Presidente Avv. Carlevaris.

Comitato esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 10 maggio 2006 ha nominato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, un Comitato Esecutivo, stabilendo che esso sia composto da tre membri:

- Francesco Caltagirone Jr. Presidente
- Riccardo Nicolini Consigliere
- Mario Delfini Consigliere

e, quindi, di delegargli tutti i poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione eccetto quelle allo stesso esclusivamente attribuite per legge e secondo lo statuto sociale di cui agli artt. 2423, 2443, 2446 e 2447 del Codice Civile.

Il suddetto Comitato non si è mai riunito nel corso del 2008 e pertanto di fatto non c'è stato alcun coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione dell'esercizio dell'Emittente.

Informativa al Consiglio

Il report degli organi delegati al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte nell'esercizio delle deleghe viene effettuato in occasione di ogni riunione dello stesso, attraverso l'introduzione di specifici punti all'ordine del giorno ovvero, mediante trattazione nel punto "varie ed eventuali".

5.4. Altri consiglieri esecutivi

Sono tali, in virtù degli incarichi rivestiti all'interno del Gruppo i Consiglieri Mario Ciliberto, Presidente della controllata Aalborg Portland A/S, Walter Montevecchi, Presidente della controllata Cimentas A/S e Riccardo Nicolini, in quanto Presidente della controllata Cementir S.r.l.

Circa la qualificazione come "non esecutivo" del consigliere Mario Delfini, si precisa che, seppur, ai sensi del Codice, il Consigliere suddetto potrebbe essere qualificato teoricamente come "esecutivo" in quanto membro del Comitato Esecutivo della Società, considerato che tale Comitato non si è mai riunito nel 2008 e che quindi di fatto il consigliere Delfini non è stato coinvolto in modo sistematico nella gestione della Società – ai sensi del criterio applicativo 2.C.1 dello stesso Codice - il citato Consigliere deve essere qualificato come "non esecutivo".

Gli Amministratori, in sede di Consiglio di Amministrazione, vengono costantemente aggiornati circa la realtà e le dinamiche aziendali, anche in relazione al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il proprio ruolo.

5.5. Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da quattro amministratori indipendenti ai sensi del TUF (Alfio Marchini, Carlo Carlevaris, Flavio Cattaneo e Massimo Confortini).

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della nomina dei consiglieri Cattaneo e Confortini, ha verificato, sulla base



delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni già in suo possesso, che rivestono la qualità di "indipendenti" ai sensi del TUF anche i Consiglieri Marchini e Carlevaris.

Quanto ai requisiti di indipendenza ai sensi del Codice, sino ad oggi la Società – anche in considerazione della prossima scadenza del mandato dei suddetti consiglieri prevista con l'approvazione del bilancio 2008 - non ha inteso applicare integralmente i criteri del Codice, preferendo considerare "indipendenti" solo coloro che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Ad ogni buon conto, già oggi dei quattro consiglieri qualificati come indipendenti tre hanno già i requisiti per essere classificati come indipendenti anche secondo i criteri del Codice (Cattaneo, Confortini e Marchini).

Sempre per i motivi suesposti, il Consiglio non ha ritenuto necessario nell'esercizio 2008 procedere a valutare nuovamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno degli altri consiglieri non esecutivi anche in considerazione del fatto che l'esistenza ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza sono verificati costantemente dal Collegio Sindacale con esiti positivi.

In assenza degli altri amministratori, gli amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio 2008.

5.6. Lead Indipendent Director

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un lead indipendent director in quanto nell'esercizio 2008 tutte le determinazioni gestionali, anche se ricomprese nei poteri del Presidente, sono state assunte collegialmente dal Consiglio con il contributo degli amministratori indipendenti.

6. Trattamento delle informazioni societarie

La Società, in adesione al Codice, ha adottato con delibera consigliare dell' 8 maggio 2008, la procedura relativa alla "Gestione delle informazioni con particolare riferimento alle informazioni privilegiate il cui testo integrale è disponibile sul sito della Società www.cementirholding.it nella sezione Corporate Governance.

La Società, ha, inoltre adottato e aggiornato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, il codice di comportamento per disciplinare gli obblighi informativi in materia di internal dealing, secondo quanto specificato dagli articoli 152-sexies e seguenti del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Tale codice, in vigore dal 1° aprile 2006, come noto, disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (Amministratori, Sindaci Effettivi, CFO, etc) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto regolamento Consob n. 11971/99, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

A partire dal 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'articolo 115-bis del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-bis e seguenti del predetto regolamento Consob n. 11971/99.

7. Comitati interni al consiglio

Il Consiglio non ha ritenuto necessario, nel corso dell'esercizio di riferimento, istituire al proprio interno un comitato per le nomine, riservando le funzioni generalmente riconosciute ed attribuite a tale comitato al Consiglio stesso nella sua collegialità.

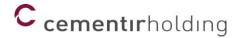
Il Consiglio di Amministrazione della Società ha invece costituito sin dal 2006 i seguenti comitati: Comitato per il Controllo Interno, per la cui descrizione si rinvia al paragrafo relativo al sistema del controllo interno della presente relazione e Comitato per le Remunerazioni.

La Società non ha previsto budget di spesa per l'attività dei comitati, poiché gli stessi hanno ritenuto di non averne la necessità potendosi avvalere dell'ausilio delle strutture della Società per l'esecuzione dei propri incarichi.

8. Comitato per le nomine

Fermo quanto già detto al paragrafo precedente, si segnala che gli Amministratori vengono nominati secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale che prevede che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dai Soci, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF.

Alla luce di quanto detto, in considerazione del fatto che i lavori assembleari non hanno mai incontrato difficoltà circa la nomina degli Amministratori, ed in ragione della natura facoltativa che il Codice di Autodisciplina delle società quotate ha attribuito al Comitato per le nomine, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.



9. Comitato per la remunerazione

Il Consiglio con delibera del 10 maggio 2006 ha nominato un comitato per la remunerazione, il quale nel corso dell'esercizio 2008 si è riunito tre volte.

Il comitato per la remunerazione nel corso dell'esercizio è risultato composto da tre membri amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del Codice, ha provveduto a nominare quali componenti del Comitato per la Remunerazione, i seguenti membri:

- Mario Delfini, Amministratore (non esecutivo);
- Carlo Carlevaris, Amministratore (indipendente ai sensi del TUF);
- Massimo Confortini, Amministratore (indipendente ai sensi del TUF e del Codice).

Il Comitato per la Remunerazione, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, svolge i seguenti compiti:

- a) valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche retributive proposte dalla Società per il management;
- b) valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a piani di incentivazione azionaria, di stock option, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del management e dei dipendenti delle società del gruppo facenti capo alla Società:
- c) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dei diretti interessati, sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi. Il Comitato potrà inoltre formulare proposte relativamente alla porzione dei compensi degli Amministratori esecutivi preventivamente indicata dal Consiglio di Amministrazione legata ai risultati economici conseguiti dalla Società;
- d) formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dei diretti interessati, per la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, che dovrà essere commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati interni della Società. Tale remunerazione non è legata ai risultati economici della Società.

Gli stessi Amministratori non esecutivi potranno essere destinatari di piani di incentivazione azionaria solo sulla base di motivata decisione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso dell'Esercizio 2008, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite, il Comitato si è riunito per esaminare e valutare:

- l'attribuzione della prima tranche di opzioni relative al piano d'incentivazione azionaria destinato amministratori investiti di particolari cariche e dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno del Gruppo definendo, il numero di opzioni, i beneficiari delle stesse e del prezzo di esercizio;
- per l'esame e l'approvazione del Regolamento del Comitato stesso.

Le riunioni del comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate. Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e se del caso anche a consulenti esterni.

10. Remunerazione degli amministratori

L'Assemblea determina il compenso spettante agli Amministratori.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha individuato ai sensi dell'art.2389, 2° comma cod.civ., in considerazione della struttura organizzativa della Società, della particolare carica rivestita e delle deleghe attribuite, nel Presidente, la figura per la quale può essere prevista una retribuzione incentivata legata in misura significativa ai risultati aziendali conseguiti e/o al raggiungimento di specifici obiettivi.

Per l'effetto ha stabilito per il Presidente una retribuzione in funzione dell'andamento della Società collegata ai flussi finanziari del Gruppo, fermo restando quanto stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2006 circa il compenso globale spettante a ciascun membro del Consiglio pari a Euro 1.000,00 per ogni seduta cui partecipano.

Di seguito la Tabella riassuntiva delle remunerazioni al 31.12.2008:

C cementirholding

(A)	(B)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Scadenza carica	Benefici non monetari	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Francesco Caltagirone	Presidente Cons. Ammin.	2008		60	4.082	
Carlo Carlevaris	Vice - Presidente	2008		4		
Pasquale Alcini	Consigliere	2008		3		
Alessandro Caltagirone	Consigliere	2008		3		
Azzurra Caltagirone	Consigliere	2008		2		
Edoardo Caltagirone	Consigliere	2008		1		
Saverio Caltagirone	Consigliere	2008		5		66
Flavio Cattaneo	Consigliere	2008		4		
Mario Ciliberto	Consigliere	2008		3		1.708
Massimo Confortini	Consigliere	2008		4		45
Fabio Corsico	Consigliere	2008		5		
Mario Delfini	Consigliere	2008		5		
Alfio Marchini	Consigliere	2008		1		
Walter Montevecchi	Consigliere	2008		0		151
Riccardo Nicolini	Consigliere	2008		5		716
Claudio Bianchi	Presidente Coll. Sindacale	2008		41		15
Gianpiero Tasco	Sindaco effettivo	2008		41		10
Carlo Schiavone	Sindaco effettivo	2008		41		34

In data 21 dicembre 2007, il Consiglio d'Amministrazione Società ha approvato le linee generali di un piano di incentivazione azionaria (il "Piano"), destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Società e/o delle sue controllate (i "Beneficiari").

ruoli strategici all'interno della Società e/o delle sue controllate (i "Beneficiari").

Sempre in data 21 dicembre 2007, la Società ha pubblicato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 84-bis, comma 1 e 66 del Regolamento Emittenti, il documento informativo relativo al Piano (il"Documento Informativo").



In data 15 gennaio 2008, l'assemblea della Società, in sede ordinaria e straordinaria, ha approvato il suddetto Piano e ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio del medesimo Piano, con delega al Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., fino ad un importo massimo di 162.302.400 Euro, mediante emissione di massime numero 3.182.400 azioni ordinarie, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma ottavo, c.c.

In data 11 febbraio 2008 il CdA della Società, in forza della suddetta delega attribuita dall'Assemblea, ha deliberato, inter alia, di: (i) aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, anche in via scindibile, fino ad un importo pari a Euro 1.225.000, mediante emissione di massime numero 1.225.000 azioni, del valore nominale di 1 euro, ai sensi dell'articolo 2441, comma ottavo, c.c. e, quindi, con esclusione del diritto d'opzione; (ii) approvare il regolamento del Piano; e (iii) assegnare le opzioni oggetto della prima tranche del Piano ad alcuni dei Beneficiari.

Per ulteriori informazioni relativi al Piano, si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti Consob messo a disposizione presso il sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione "documenti informativi" e presso Borsa Italiana S.p.A.

11. Comitato per il controllo interno

Il Consiglio con delibera del 10 maggio 2006, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del Codice, ha nominato un Comitato per il Controllo Interno, il quale nel corso dell'Esercizio 2008 si è riunito quattro volte.

Il comitato per il controllo nel corso dell'Esercizio è risultato composto da tre membri amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti.

In particolare, Comitato di Controllo Interno attualmente risulta composto come segue:

- Mario Delfini, Amministratore (non esecutivo);
- Carlo Carlevaris, Amministratore (indipendente ai sensi del TUF);
- Massimo Confortini, Amministratore (indipendente ai sensi del TUF e del Codice).

Il Consiglio ha ritenuto che il Rag. Delfini possieda una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Claudio Bianchi.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno è incaricato di:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere, su richiesta del Consiglio, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti:
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adequatezza del sistema di controllo interno.

Le riunioni del comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate e nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

12. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno della società è quel complesso di regole procedure e di strutture organizzative volte a consentire attraverso un adeguato processo di identificazione misurazione e gestione dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno sono state delegate al responsabile del controllo interno il quale ha implementato un sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti all'Emittente ed alle sue controllate.



12.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, attesa l'esistenza di diversi organi a tal fine nominati ed operanti (Comitato di Controllo Interno, Organo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/01, Funzione di Internal Auditing nominato direttamente dal CdA) tutti peraltro coordinati con l'attività del Collegio Sindacale.

12.2. Preposto al controllo interno

Il Consiglio ha nominato il Responsabile della Funzione di Internal Audit Dr. Francesco Paolucci come soggetto incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante (preposto al controllo interno).

La nomina è avvenuta su proposta del Presidente del CdA sentito il parere del Comitato di Controllo Interno.

Non è stata prevista alcuna remunerazione specifica del preposto al controllo interno.

Il preposto al controllo interno è organo di staff alla Presidenza e pertanto non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative. Il preposto al controllo interno riferisce trimestralmente al Comitato di Controllo Interno ed al Collegio Sindacale su gestione dei rischi, rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno.

Il preposto al controllo interno:

- ha la responsabilità di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico
- dispone di mezzi (budget annuale) e strutture adeguate allo svolgimento dei propri compiti.

Le attività di audit sono condotte sulla base di un piano annuale di attività elaborato dal Responsabile della Funzione di Internal Audit esaminato dal Comitato per il Controllo Interno e approvato dal Presidente ma possono essere anche disposte di volta in volta dal vertice aziendale in relazione a fatti specifici od a seguito di particolari avvenimenti.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie attività, può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Nel corso del 2008 è stato peraltro completato l'adeguamento della struttura della funzione di internal audit alla luce della riorganizzazione del Gruppo societario e della significativa espansione internazionale registrata negli ultimi anni.

12.3. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2008 il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Interno ed un Codice Etico di cui al D.Lgs n. 231/2001 elaborati facendo riferimento sia alle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria sia alla migliore pratica italiana esistente in materia. Il Modello è stato costruito attraverso un'analisi dei rischi connessi alla natura di holding di partecipazioni industriali del settore cementiero e suoi derivati assunta dalla Società e alla sua struttura organizzativa essenziale. Sulla base dell'analisi dei rischi e della valutazione conseguente del sistema di controllo interno esistente sono state elaborate alcune procedure volte a coprire i rischi derivanti dalle attività sensibili e strumentali ai fini del compimento dei reati

È stato, inoltre, nominato un Organismo di Vigilanza, composto da un membro esterno indipendente il Prof. Mario Venezia, che svolge il ruolo di Presidente e da un membro interno, il responsabile dell'attività di Internal auditing, Dr. Francesco Paolucci.

L'Organismo di Vigilanza, oltre a quanto previsto dalla normativa, ha in particolare il compito di:

1. curare la diffusione del modello;

coperti dal suddetto decreto.

- 2. aggiornare e integrare il modello e il codice etico, affinché gli stessi rispecchino sempre le attività e le procedure aziendali e la normativa in materia:
- 3. monitorare le violazioni del modello, incluse le violazioni del codice.

L'Organismo si è dotato di un proprio regolamento, si riunisce almeno trimestralmente e verbalizza le proprie riunioni a cui assiste il Presidente del Collegio Sindacale. L'Organismo ha un potere di spesa adeguato a consentirne l'appropriata operatività con un budget definito dal Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni sul Modello 231 e sul Codice Etico adottato dalla Società si rinvia al sito della stessa www.cementirholding.it nella sezione Corporate Governance.



12.4. Società di Revisione

L'attività di revisione contabile è affidata ai sensi di legge a una società di revisione iscritta all'albo della Consob. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La società di revisione in carica è Price-waterhouseCoopers S.p.A., incaricata dall'Assemblea del 20 aprile 2006 dello svolgimento dell'attività di revisione contabile del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato per il periodo 2006-2011. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

12.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, previo parere del Collegio Sindacale. Il dirigente viene scelto tra coloro che abbiano maturato un'adeguata esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo presso società di rilevanti dimensioni ovvero nell'esercizio dell'attività professionale e posseggano i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

Il venir meno dei requisiti di onorabilità nel corso del mandato determina la decadenza dall'incarico; in tal caso, si provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili rimane in carica per un anno fino alla riunione del Consiglio di Amministrazione successivo all'Assemblea che approva il bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 8 maggio 2008, ha rinnovato al Dott. Oprandino Arrivabene - Chief Financial Officer della Società dal 2005 con la responsabilità dell'amministrazione, finanza e controllo - l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari conferito per la prima volta in data 10 settembre 2007, ai sensi dell' art. 16 dello Statuto e dell'art.154 bis del T.U.F. concernente le modalità di nomina ed i requisiti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Consiglio, su proposta del Presidente e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha valutato l'esperienza sintetizzata nel curriculum vitae del Dr. Arrivabene e lo ha nominato fino alla riunione successiva all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2008, delegando il Presidente a formalizzare la detta nomina attribuendogli tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico.

Il Presidente con apposita lettera di incarico dell' 8 maggio 2008, in esecuzione della suddetta delibera, ha conferito al Dirigente Preposto i poteri necessari per lo svolgimento dei compiti di cui ai punti 2, 3 e dell'art.154 bis del TUF e, in particolare, a titolo meramente esemplificativo:

- effettuare la dichiarazione di corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili, degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato relativi all'informativa contabile anche infrannuale della Società di cui al comma 2 dell'art. 154-bis del T.U.F.;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere economico e finanziario con particolare riferimento ai processi di raccolta, elaborazione e distribuzione delle informazioni economiche-finanziarie, ai sistemi informativi inerenti l'acquisizione e l'elaborazione dei dati contabili, a valutazione di attività e passività, alle attività capaci di influire sulla correttezza dei dati e quindi sulla predisposizione del bilancio e degli altri atti e comunicazioni;
- revisionare le procedure esistenti e, se del caso, provvedere alla formazione di nuove procedure, al fine di determinare, nell'ambito dei processi organizzativi interni, la tracciabilità dei flussi delle informazioni, l'attribuzione di compiti, responsabilità e loro tempistica, la sicurezza dei sistemi informativi in ordine ai flussi di informazioni Р la sussistenza di un adequato sistema provvedere ad attestare, nelle forme di legge, ai sensi del comma 5 dell'art. 154-bis del T.U.F., unitamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale e al bilancio consolidato, l'adequatezza e "effettiva applicazione delle procedure di cui al paragrafo precedente nonché la corrispondenza dei documenti in questione alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- riferire al Consiglio con periodicità almeno trimestrale, e comunque in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili annuali ed infrannuali, dell'attività svolta, in particolare in ordine alle modalità di attuazione dell'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili e dell'informativa diretta al mercato;
- segnalare eventuali problematiche emerse nel corso del periodo e le eventuali azioni adottate per il superamento delle stesse;
- informare il Consiglio di Amministrazione in ordine all'impiego delle risorse messe a Sua disposizione;



- richiedere le modifiche organizzative necessarie e/o opportune per l'assolvimento dei compiti a lei affidati dalla legge. dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione nonché eventuali incarichi di consulenza e/o di prestazioni professionali o l'acquisto di beni e servizi strettamente utili o necessari per l'efficace espletamento dei compiti;
- informare immediatamente il Consiglio del sopraggiungere di ogni impedimento di qualsiasi natura tale da pregiudicare la corretta esecuzione di quanto sopra stabilito.

13. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato con delibera dell' 8 maggio 2008 una procedura relativa alle operazioni con parti correlate, al fine di standardizzare l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate. Per ciascuna delle predette operazioni il Consiglio ha adottato, in ottemperanza ai principi generali dettati dalla Consob, regole e procedure che garantiscono la trasparenza e la correttezza sostanziale e formale delle operazioni stesse.

Tali regole e procedure sono state regolarmente riportate nella relazione sulla gestione in base al disposto dell'articolo 2391-bis c.c.

In aggiunta a quanto sopra, prima della assunzione di ciascuna delibera, il Consiglio richiede agli amministratori di rendere, ove ne ricorrano gli estremi, la dichiarazione prevista dall'articolo 2391 del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni sulla suddetta procedura adottata dalla Società si rinvia al sito della stessa www.cementirholding.it nella sezione Corporate Governance.

14. Nomina dei Sindaci

L'art.15 dello Statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e tre Supplenti a cui spetterà la retribuzione determinata dall'Assemblea.

L'elezione dei componenti il Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il due per cento del capitale sociale o la diversa soglia stabilita ai sensi della normativa vigente. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'assemblea in prima convocazione.

I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando, contestualmente alla lista, la documentazione attestante il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, fermo restando il rispetto degli obblighi di pubblicità ai sensi della normativa vigente. In tale caso la soglia percentuale stabilita per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, dal curriculum vitae di ciascun componente della lista nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la propria accettazione della candidatura.

Le liste per l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale recano i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo; le liste possono essere ripartite in due sezioni, ciascuna con un massimo di n. 3 candidati (progressivamente numerati) per la carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente.

Nessun socio potrà presentare o votare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'esito della votazione risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista - presentata e votata da parte di soci che non siano collegati, neanche indirettamente, ai soci di riferimento - che sarà risultata seconda per numero di voti (la "Lista di Minoranza"), il quale assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

- Risulteranno altresì eletti:
- due Sindaci supplenti tra i candidati indicati nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Maggioranza in numero progressivo;
- un Sindaco supplente tra i candidati indicati nella sezione "Sindaci Supplenti" dalla Lista di Minoranza secondo il numero progressivo.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, all'esito della votazione, risulteranno eletti tutti i candidati della stessa secondo le ordinarie maggioranze di legge.

In caso di mancata assunzione o di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo subentra il Supplente appartenente alla medesima lista.



L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

Non possono essere inseriti nelle liste i candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco in altre tre società quotate, con esclusione delle società del Gruppo di controllo. I sindaci restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

L'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2008 ha nominato- ai sensi dello Statuto e della normativa vigente - il Collegio Sindacale per il triennio 2008 -2010 come da **Tabella n. 2** allegata.

15. Sindaci

Si veda la Tabella 2

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte.

Il Collegio sindacale ha valutato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede ai membri del collegio sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il collegio sindacale si è coordinato con la funzione di internal audit, con il comitato per il controllo interno e con il Dirigente Preposto.

16. Rapporti con gli azionisti

La Società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet www.cementirholding.it al fine di mettere a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha individuato un responsabile dei rapporti con gli investitori nella persona del Dott. Marco Maria Bianconi. E' stata inoltre costituita una struttura responsabile dei rapporti con gli investitori. E' inoltre presente una struttura per la comunicazione.

17. Assemblee

L'articolo 12 dello Statuto Sociale stabilisce che sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto i quali abbiano preventivamente depositato presso la sede sociale la certificazione o le comunicazioni previste dal secondo comma dell'art. 2370 c.c., nel termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

Ogni azionista che abbia diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, da altro azionista, che non sia Amministratore o dipendente della società, e che abbia egli pure il diritto di intervenire.

Gli Enti e le Società legalmente costituiti possono intervenire all'Assemblea a mezzo di persona anche non azionista, designata mediante delega scritta. Le deleghe possono essere conferite anche mediante lettera, ovvero dichiarazione scritta in calce al biglietto di ammissione all'Assemblea.

La Società, per il momento, non ha ritenuto opportuno dotarsi di un regolamento assembleare, considerata la regolarità che, da sempre, contraddistingue i lavori nell'ambito delle sedute ed il limitato numero di azionisti.

Il Presidente dell'Assemblea constata il diritto di intervento dei singoli Soci ed accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare. Il Presidente dirige e regola la discussione in Assemblea.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea dell'attività svolta e dei programmi futuri in linea con le richieste pervenute da parte degli azionisti presenti.

Nel corso dell'esercizio la capitalizzazione di mercato della Società ha subito delle variazioni in linea con l'andamento generale del mercato. Il Consiglio di Amministrazione, al di là delle modifiche dello Statuto sociale di cui già si è dato conto, non ha ritenuto di dover sottoporre all'Assemblea ulteriori proposte di modifica dello Statuto Sociale.



18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non si segnalano eventi rilevanti in materia di Corporate Governance successivi alla chiusura dell'esercizio 2008.

Roma, 19 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente Francesco Caltagirone

ALLEGATO A



Tabella riassuntiva struttura di governance al 19.03.2009

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ESERCIZI: 2006 / 2007 / 2008)

NOMINATIVO	CARICA	DAL	NON ESEC	ESEC	INDIP.	INDIP. TUF	INDIP. CODICE	CE	C.R.	C.C.I.
Francesco CALTAGIRONE	Presidente	Ass. Ord. 20.04.2006		X				P		
Carlo CARLEVARIS	Vice-Presidente	Ass. Ord. 20.04.2006	X		X	X			M	M
Pasquale ALCINI	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X							
Alessandro CALTAGIRONE	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X							
Azzurra CALTAGIRONE	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X							
Edoardo CALTAGIRONE	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X							
Saverio CALTAGIRONE	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X							
Flavio CATTANEO	Consigliere	Ass. Ord. 15.01.2008	X		X	X	X			
Mario CILIBERTO	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006		X						
Massimo CONFORTINI	Consigliere	Ass. Ord. 15.01.2008	X		X	X	X		P	P
Fabio CORSICO	Consigliere	Ass. Ord. 15.01.2008	X							
Mario DELFINI	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X					M	M	M
Alfio MARCHINI	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X		X	X	X			
Walter MONTEVECCHI	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006		X						
Riccardo NICOLINI	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006		X				M		

Luciano LEONE	Presidente Onorario	Ass. Ord. 15.01.2008
---------------	------------------------	----------------------

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dall'Emittente

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144 decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip. Codice: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina vigente.

CE: comitato esecutivo; inserito P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

C.R.: inserito P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

C.C.I.: inserito P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno



Consiglio di Amministrazione al 31/12/2008

NOMINATIVO	CARICA	DAL	ESE C NON	ESE C	INDI P.	INDI P. TUF	INDI P. CODI CE	% CDA	ALTRI INCARICHI	CE	% CE	C.R	% C.R	C.C .I.	% C.C .I.
Francesco CALTAGIRONE	Presidente	Ass. Ord. 20.04.2006		Х				100	Vice Presidente Cimentas A.S. Vice Presidente Cimbeton A.S. Vice Presidente Aalborg-Portland A.S. Vice Presidente Unicon A.S. Consigliere Caltagirone S.p.A. Consigliere Caltagirone Editore S.p.A. Consigliere Banca Finnat Euramerica S.p.A. Vice Presidente Banca Antonveneta S.p.A.	P	/				
Carlo CARLEVARIS	Vice- Presidente	Ass. Ord. 20.04.2006	X		X	X		80	Presidente Banca Finnat Euramerica S.p.A. Consigliere Caltagirone S.p.A. Consigliere Vianini Lavori S.p.A. Consigliere Vianini Industria S.p.A. Consigliere II Messaggero S.p.A.			М	100	М	100
Pasquale ALCINI	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X					60	Consigliere Acqua Campania S.p.A. Consigliere Metro C S.p.A Vice-Presidente della Metropolitana di Napoli S.p.A.						
Alessandro CALTAGIRONE	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	х					60	Presidente Vianini Industria S.p.A. Consigliere Caltagirone S.p.A. Consigliere di Vianini Lavori S.p.A. Consigliere II Messaggero S.p.A. Consigliere Cimentas A.S. Consigliere il Gazzettino S.p.A						
Azzurra CALTAGIRONE	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X					40	Vice Presidente Caltagirone Editore S.p.A. Consigliere Caltagirone S.p.A. Consigliere II Messaggero S.p.A. Consigliere II Gazzettino S.p.A.						
Edoardo CALTAGIRONE	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X					20	Vice Presidente Caltagirone S.p.A.						
Saverio CALTAGIRONE	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X					100	/						

C cementirholding

NOMINATIVO	CARICA	DAL	ESEC NON	ESEC	INDIP	INDIP TUF	INDIP CODI CE	% CDA	ALTRI INCARICHI	CE	% CE	C.R.	% C.R.	C.C. I.	% C.C. I.
Flavio CATTANEO	Consigliere	Ass. Ord. 15.01.2008	X		X	X	X	80	Amministratore Delegato Terna S.p.A.						
Mario CILIBERTO	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006		X				60	Presidente Aalborg Portland A.S. Presidente Unicon A.S. Presidente Aalborg Portland White A.S. Consigliere Cimentas A.S. Consigliere Cimbeton A.S. Consigliere Cementir Italia S.r.I.						
Massimo CONFORTINI	Consigliere	Ass. Ord. 15.01.2008	X		X	X	X	80	Consigliere Parmalat S.p.A. Consigliere Caltagirone Editore S.p.A. Commissario Straordinario Antonio Merloni S.p.A. (in amm.ne straor.)			P	100	P	100
Fabio CORSICO	Consigliere	Ass. Ord. 15.01.2008	X					100	Consigliere II Gazzettino S.p.A.						
Mario DELFINI	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X					100	Presidente Vianini Lavori S.p.A. Vice-Presidente Cementir Italia S.r.I. Consigliere Caltagirone S.p.A. Consigliere Caltagirone Editore S.p.A. Consigliere Vianini Industria S.p.A. Consigliere II Messaggero S.p.A. Consigliere II Gazzettino S.p.A. Consigliere Piemme S.p.A	М	/	М	33	М	50
Alfio MARCHINI	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006	X		X	X	X	20	Presidente e AD Astrim S.p.A. Presidente FI.MAR. S.p.A. Consigliere Edilnova Romana S.r.l. Presidente Keryx S.p.A.						
Walter MONTEVECCHI	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006		х				0	Presidente Cimentas A.S. Presidente Cimbeton A.S. Consigliere Aalborg Portland A.S. Consigliere Unicon A.S. Consigliere Cementir Italia S.r.I.						

C cementirholding

Riccardo NICOLINI	Consigliere	Ass. Ord. 20.04.2006		X				100	Presidente Cementir Italia S.r.I. Consigliere Cimentas A.S. Consigliere Cimbeton A.S Consigliere Aalborg Portland A.S.	M	/					
----------------------	-------------	----------------------	--	---	--	--	--	-----	--	---	---	--	--	--	--	--

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dall'Emittente

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144 decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip. Codice: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina vigente.

% CdA: inserita la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: Precisato gli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. CE: comitato esecutivo; inserito P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

%CE: indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: inserito P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: inserito P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

%. C.C.I.: indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)





COLLEGIO SINDACALE (ESERCIZI: 2008/ 2009 / 2010) in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2010.

Collegio Sindacale al 31.12.2008 (nessuna variazione al 19/03/2009)

NOMINATIVO		CARICA	DAL	INDIP.	% PART. C.S.	ALTRI INCARICHI
CLAUDIO BIANCHI	*	PRESIDENTE	Ass. Ord. 16.04.08	X	100	14
CARLO SCHIAVONE	*	SINDACO Effettivo	Ass. Ord. 16.04.08	X	50	29
GIAMPIERO TASCO	*	SINDACO Effettivo	16.04.08	X	84	33
MARIA ASSUNTA COLUCCIA	**	SINDACO Supplente	Ass. Ord. 16.04.08	X	-	-
FEDERICO MALORNI	*	SINDACO Supplente	Ass. Ord. 16.04.08	X	-	-
VINCENZO SPORTELLI	*	SINDACO Supplente	Ass. Ord. 16.04.08	X	-	-

^{*} Revisori Ufficiali dei Conti nominati con D.M. del 12.4.1995 pubblicato sulla G.U. n. 31/bis del 21.4.1995 – 4° serie speciale

Carica: indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserito la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile [quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144- quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

^{**} Revisori Contabili nominati con D.M. del 25.11.1999 pubblicato sulla G.U. n. 100 del 17.12.1999